

Amo in te l'uomo possibile

che a stento respira tra i giunchi
della palude mefitica. Cogli
ma debolmente l'anelito
aspro di chi abbatte con ritmo
secco il falchetto sulla sterpaglia.
Sono i compagni che incidono
pertinaci un sentiero
per giungere a te nella giungla.

10-11-1977

